



OGGETTO: Lettera di intenti per il restauro dell'obelisco della meridiana in Villa Comunale

Comune di Napoli

c.a. Dirigente Servizio Arredo urbano
arch. Valeria Palazzo

L'Associazione Friends of Naples Onlus

nella persona del arch. **Alberto Sifola**, nato a Napoli il 29.05.1954 C.F. SFLIRT54E29F839A, nella qualità di presidente dell'Associazione, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione in via Calabritto 20;

VISTO

Il carattere dell'Associazione, che persegue, senza scopo di lucro, finalità di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico,

VISTO

Lo stato di conservazione dell'obelisco della Meridiana in Villa Comunale, attualmente incompleta in quanto priva della sfera bronzea rimossa dal Comune stesso in occasione di un urgente messa in sicurezza dell'area, ed inoltre oggetto di atti di vandalismo, pertanto

CHIEDE

Di farsi carico del suo restauro secondo il progetto redatto dalla ditta DAFNE Restauri, accreditata presso la Soprintendenza, prendendo in gestione il bene per il tempo dell'intervento ed usufruendo delle agevolazioni Art Bonus.

Chiede, ad intervento concluso, di poter apporre una piccola targa o totem informativo del monumento esponendo il proprio logo posizione, materiali e grafica da concordare con il Comune e la Soprintendenza.

Si allegano:

- Progetto di restauro
- Scheda di progetto
- Scheda integrativa sfera bronzea
- Cronoprogramma
- Documento di valutazione dei rischi

Napoli, 17/05/2022

In fede

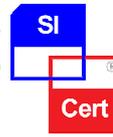

Alberto Sifola



Dafne Restauri s.r.l
Via Cervantes ,64 – 80131 NAPOLI
www.dafnerestauri.com info@dafnerestauri.com
Tel/Fax 081-405425 cell 3394775045 3287153028



Qualità e Sicurezza



SCESm 0067 
UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO
N° 016H-DARE-Q

Progetto di Restauro

RESTAURO MERIDIANA VILLA COMUNALE

Preparato da: Dafne restauri s.r.l

Napoli 30/03/2022

Premessa

Su incarico della Associazione Friends of Naples che si impegna a Restaurare e Salvaguardare il ricco Patrimonio Storico Artistico della nostra città. Ci è stato conferito incarico di redigere ed eseguire questo progetto di restauro. A seguito delle indagini svolte, presa visione dei dati raccolti e valutate le esigenze della committenza, sono state tracciate le metodologie dell'intervento e le distinte fasi operative. Queste ultime sono state inserite in una scheda sotto la voce "Progetto di Restauro". La relazione così redatta, dovrà essere sottoposta alla Soprintendenza competente al fine di ottenere l'approvazione e le autorizzazioni necessarie.

Obiettivi dei tecnici della conservazione

Gli obiettivi che i tecnici della conservazione vogliono raggiungere sono: Studiare il manufatto e progressivamente e utilizzare le appropriate risorse tecniche. Registrare ogni tappa del restauro in un apposito archivio, corredandolo con fotografie Utilizzare solo procedure e materiali molto semplici, ampiamente testati, non dannosi e reversibili. Rimuovere strati di sporcizia composti da fuliggine e sporco depositatisi nel corso degli anni. Rimuovere accrescimenti di attacchi biologici. Conservare le superfici su cui stanno avendo luogo altri processi deteriorativi. Restaurare integrando visivamente quelle aree in cui, alcuni tipi di deterioramento, hanno oscurato e/o sbiadito alcuni dettagli, ostacolando la percezione dell'opera, per esempio chiudendo tramite stuccature le aree suturate con un colore vicino a quello originale. Mantenere, in piccole aree ben definite, memoria fisica degli interventi di restauro che si erano precedentemente succeduti.

Cenni storici

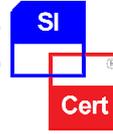
La Villa comunale (già Villa Reale o Real Passeggio di Chiaia, poi Villa Nazionale e Villa Municipale) è uno dei principali giardini storici di Napoli. Il vasto giardino, piantato a lecci, pini, palme, eucalipti si estende per oltre 1 km tra piazza della Vittoria e piazza della Repubblica, fiancheggiato dalla Riviera di Chiaia e da via Caracciolo. Il suo primo nucleo risale al 1697, quando il viceré duca di Medinacoeli fece piantare lungo la riviera di Chiaia un doppio filare di alberi abbellito da 13 fontane, indirizzando una prima idea di passeggiata che dalla porta di Chiaia si spingeva fino alla Crypta Neapolitana. Tra il 1778 e il 1780 l'area della spiaggia lungo la riviera fu convertita in un vero e proprio passeggio, un giardino urbano molto in voga in quegli anni, per volontà di Ferdinando IV di Borbone e per opera di Carlo Vanvitelli, figlio del più noto Luigi, sulla scia di quanto aveva fatto il padre, Carlo III di Spagna, lungo il Salon del Paseo del Prado di Madrid e del Giardino delle Tuileries nella Francia borbonica. Il Vanvitelli si avvale dell'aiuto del botanico Felice Abbate, giardiniere reale. Nei primi anni del XIX secolo la villa fu ampliata e ridisegnata dagli architetti Stefano Gasse e Paolo Ambrosino, secondo il volere di



Dafne Restauri s.r.l.
Via Cervantes ,64 – 80131 NAPOLI
www.dafnerestauri.com info@dafnerestauri.com
Tel/Fax 081-405425 cell 3394775045 3287153028



Qualità e affidabilità nel restauro



SCESm 0067

UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO
N° 016H-DARE-Q

Giuseppe Bonaparte che decretò nel 1807 i lavori. Si occupò di curare la scelta delle essenze arboree il tedesco Friedrich Dehnhardt, ispettore dell'Orto Botanico. Con la realizzazione del cosiddetto boschetto l'aspetto di passeggio alberato rettilineo, che caratterizzava prevalentemente la villa fino a quel momento, fu affiancato da quello di un parco cittadino, con sentieri e aiuole, secondo il pensiero romantico di allora. Un ulteriore ingrandimento fu eseguito per progetto del Gasse verso ovest (fino all'attuale piazza della Repubblica) nel 1834. Nel 1869 la villa fu denominata comunale (talvolta indicata con il sinonimo municipale). Con la realizzazione della colmata di via Caracciolo, a partire dagli anni settanta del XIX secolo la villa fu ampliata verso il mare. Fu eseguito un nuovo ingresso principale su piazza Vittoria, abbattendo quello vecchio del Vanvitelli, costituito da due padiglioni simmetrici, chiamati casini; furono qui collocate otto delle statue neoclassiche che erano poste all'interno. La parte occidentale della villa fu il luogo dove furono allestiti i padiglioni (provvisori) dell'Esposizione Nazionale dell'Igiene del 1900, caratterizzati da un aspetto spiccatamente eclettico con molti richiami al nuovo stile liberty. Uno dei padiglioni, voluto dal Municipio e costruito con carattere definitivo, fu in seguito sede del Circolo del Tennis. Nel 1924, fu eseguita in prima assoluta la "Turandot" di Giacomo Puccini per banda. Seguirono l'evento circa 10.000 spettatori. La banda, composta dai migliori musicisti del tempo, fu diretta dal M° Felice Iovino, primo clarinetto dell'orchestra del San Carlo. La villa è stata restaurata tra il 1997 e il 1999 da Alessandro Mendini e dal suo atelier; sono stati così riprogettati gli chalet, è stato risistemato il verde, realizzato un nuovo impianto di illuminazione e una nuova cancellata. La Meridiana realizzata da Stefano Gasse nel periodo di ampliamento del giardino settecentesco. Opera e costituita da un obelisco in piperno sormontata da una sfera in ottone.

Stato dei Manufatti e Analisi dello Stato di Conservazione

Lo stato di conservazione della Meridiana di Piperno che decora i Giardini della Villa Comunale è notevolmente compromesso. Il perdurare della mancata manutenzione su di un manufatto lapideo, ha determinato un degrado generalizzato sull'apparato decorativo. L'ingrigimento di tutta la superficie, dovuto al deposito di particolato atmosferico, ha coperto il tipico colore della pietra in piperno; la sfera in bronzo ora custodita nei depositi del comune. Completamente erosa nel tempo e stata tolta per pericolo di Crollo. Microfessurazioni, scheggiature diffuse su più zone hanno causato dei processi di fratturazione che se non bloccati possono determinare una caduta di parti importanti del manufatto. La superficie de coesa, sia sulle parti alte che sui basamenti, se non fermata innesca il più grave fenomeno di depolarizzazione fino alla completa manifestazione tipica di un manufatto lapideo, con alveolizzazioni di intere zone. Il particolato atmosferico risulta ormai fortemente adeso alle superfici e parzialmente penetrato nel materiale lapideo. Un esteso attacco biodeteriogeno, ha interessato parti lapidee; infine si evidenziano graffiti vandalici sulla parte bassa della meridiana

Progetto di Restauro

Il presente progetto descrive le principali procedure di restauro che andranno eseguite sui manufatti.

Individuate le problematiche e, considerate le esigenze della committenza, in relazione ai finanziamenti, si stilano le metodologie dell'intervento e le varie fasi di lavorazione.

Descrizione dell'intervento

Lo stato di conservazione degli elementi lapidei e tutte le fasi dei relativi interventi saranno documentati attraverso un accurato servizio fotografico realizzato con luce naturale e artificiale, con luce radente, con tecniche di macrofotografia e all'occorrenza indagini diagnostiche. La rimozione a secco dei depositi incoerenti di particolato e detriti vegetali verrà eseguita mediante aspiratore e pennelli in setola. Trattamento delle superfici con l'irrorazione di un biocida ad ampio spettro, al 4% in acqua, eseguita sia a spruzzo che a pennello. Operazione ripetuta dopo le operazioni di pulitura e di rimozione delle vecchie stuccature. Consolidamento localizzato sulle zone che presentano de coesione e sfarinamento della pietra o da effettuarsi sulla totalità delle superfici (da valutare solo dopo pulitura in accordo con la D.L.) utilizzando silicati di etile. Tutti gli incollaggi verranno eseguiti con colle eposidiche, e ove necessario impregnati con barrette di vetroresina. Pulitura mediante nebulizzazione di acqua demineralizzata addizionata a tensioattivo non ionico e prodotto biocida (sali quaternari di ammonio). Eventuali successivi lavaggi superficiali con acqua demineralizzata addizionata a tensioattivo non ionico coadiuvati da pennelli in setola naturale e spazzolini di fibra sintetica e successivo risciacquo con acqua demineralizzata, le zone con sedimentazioni più coerenti saranno trattate con utilizzo di pulitura a laser. Riduzione dell'interferenza visiva della superficie lapidea, delle abrasioni, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera, con velature a tono o sottotono utilizzando colori pigmenti naturali stabili; Riduzione dell'interferenza visiva delle lacune interpretabili, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera, con la tecnica che verrà indicata dalla DD.LL., utilizzando colori pigmenti naturali Protezioni intermedie e finali, effettuate con ripetute applicazioni di cere per raggiungere un mirato rapporto tra componente lucida e opaca della superficie e garantire la lettura dell'opera nelle sue componenti cromatiche e tonali e proteggere la superficie pittorici. A termine dell'intervento verrà redatta una dettagliata scheda di restauro con relativa documentazione fotografica



Dafne Restauri s.r.l.
Via Cervantes ,64 – 80131 NAPOLI
www.dafnerestauri.com info@dafnerestauri.com
Tel/Fax 081-405425 cell 3394775045 3287153028



Definizione delle fasi dell'intervento

Di seguito si schematizzano in ordine di esecuzione le fasi degli interventi previsti, così come descritti in precedenza.

Fase 1 Documentazione fotografica

Fase 2 Consolidamento

Fase 3 Disinfestazione

Fase 4 Pulitura

Fase 5 Fissaggio

Fase 6 Stuccature

Fase 7 Velature

Fase 8 Protezione

Note

La documentazione fotografica sarà costante durante tutte le fasi

Scheda della meridiana

Scheda per il rilevamento del Manufatto

<i>Provincia</i>	<i>Napoli</i>
<i>Collocazione</i>	<i>Villa Comunale di Napoli.</i>
<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Comune di Napoli</i>
<i>Ubicazione originaria</i>	<i>Attuale</i>
<i>Opera</i>	<i>Obelisco Lapideo</i>
<i>Soggetto</i>	<i>Meridiana</i>
<i>Secolo/Periodo</i>	<i>XVIII</i>
<i>Autore</i>	<i>Stefano Gasse</i>
<i>Tecnica</i>	<i>Pietra Scolpita</i>

Modalità di Rilevamento dei dati: esame visivo

GRAFICI DI DEGRADO

	CONCREZIONE
	EFFLORESCENZA
	FRATTURAZIONE
	ESFOLIAZIONE
	MACCHIA_ (graffiti)
	DISTACCO

DEPOSITI INCOERENTI

DEPOSITI INCOERENTI

ATTI VANDALICI



9.00

4.75

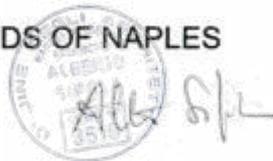
NAPOLI

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: INTERVENTO DI RESTAURO OBELISCO IN PIPERNO " OBELISCO MERIDIANA " ubicata in Villa Comunale , viale Anton Dohrn, Napoli .

COMMITTENTE: ASSOCIAZIONE FRIENDS OF NAPLES



Napoli , 28/07/2022

LE IMPRESE

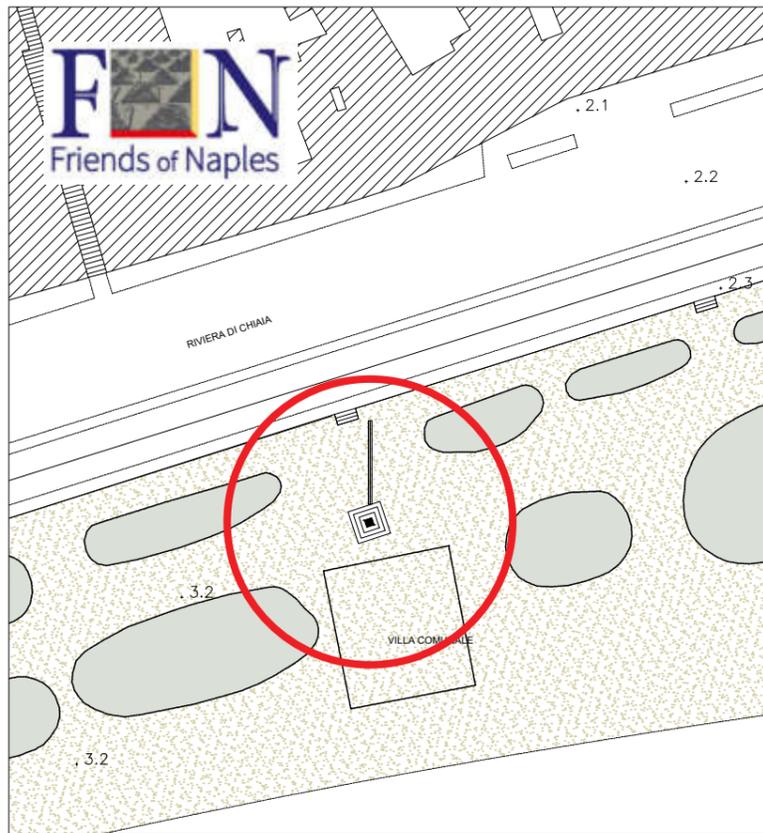
**DAFNE RESTAURI SRL
DEL CORE RESTYLING SRL**

Del Core Restyling Srl
Amministratore Unico

DAFNE RESTAURI m.
Via Corvintola, 84
80131 Napoli (NA)
P. IVA 07483880634

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							18'181,69
	ALLESTIMENTO CANTIERE (SpCat 2)							
6 P.01.010.040 .a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in lamiera, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a 4 ... elementi cernierati per modulo porta e terminali, compreso lo smontaggio a fine lavoro. Moduli di altezza pari a 2,00 m Area di Cantiere	4,00	18,00		2,200	158,40		
	SOMMANO mq					158,40	23,12	3'662,21
7 P.01.010.040 .c	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in lamiera, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a m ... kg, morsetti di collegamento, elementi cernierati per modulo porta e terminali Nolo con moduli di altezza pari a m 2,00 Vedi voce n° 6 [mq 158.40]	3,00				475,20		
	SOMMANO mq/3 0gg					475,20	0,82	389,66
8 P.01.050.030 .a	Box bagno - Montaggio e nolo per il 1° mese Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico autoestinguente, pavimenti in lastre in pvc, porta esterna in materiale plastic ... ica e comando di lavaggio ed espulsione a leva. Montaggio e nolo per il 1° mese Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere Area impianto di cantiere					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	120,85	120,85
9 E.11.010.050 .a	Tavolato in legno per la protezione della copertura sottostante, costituito da pannelli in legno dello spessore di almeno cm 1,2, fornito e posto in opera compreso il montaggio e re ... ni opera e magistero e tutto quanto occorre per realizzare il lavoro completo e funzionante ed a perfetta regola d'arte.	3,00	4,00			12,00		
	TAVOLATO PER BARACCA E BAGNO SOMMANO mq					12,00	36,18	434,16
10 P.01.050.040 .a	Box bagno - Nolo per i mesi successivi al primo Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico autoestinguente, pavimenti in lastre in pvc, porta esterna in materiale pla ... i successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere Vedi voce n° 8 [cad 1.00]	3,00				3,00		
	SOMMANO cad/ 30gg					3,00	78,96	236,88
11 P.01.050.050 .a	Monoblocco prefabbricato (2 vasi) - Nolo per i mesi successivi al primo Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tampona ... ric e scaldia acqua, su basamento preddisposto. Montaggio e nolo per il 1° mese da cm 315 x 240 x 240 con vasi alla turca Spogliatoio - Mensa				1,000	1,00		
	SOMMANO cad					1,00	307,68	307,68
12 P.01.050.060 .a	Monoblocco prefabbricato per bagni (2 vasi) - Nolo per i mesi successivi al primo Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli ... successivi al primo,							
	A RIPORTARE							23'333,13

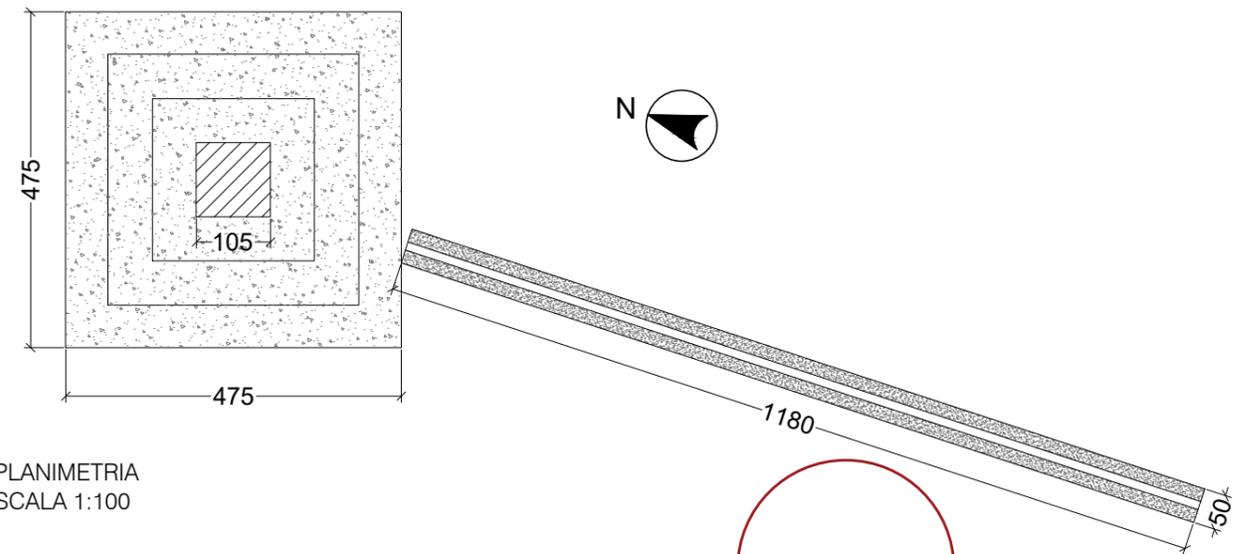
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							23'971,23
	OPERE EDILI (SpCat 3)							
13 P.03.010.035 .a	Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati. Per il 1° mese o frazione PERIMETRO OBELISCO " " PROLUNGAMENTI VICINO ALL'OBELISCO	4,00	4,80		10,000	192,00		
	SOMMANO mq	4,00	1,50	1,500	9,000	81,00		
						273,00	26,65	7'275,45
14 P.03.010.035 .b	Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati. Per ogni mese o frazione dopo il 1° mese Vedi voce n° 13 [mq 273.00]	3,00				819,00		
	SOMMANO mq/3 0 gg					819,00	2,10	1'719,90
15 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a 240 g per mq. vedi voce preced.				211,200	211,20		
	SOMMANO mq					211,20	12,43	2'625,22
16 L.05.010.050 .a	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi, A 6 attacchi MESSA A TERRA PONTEGGIO				2,000	2,00		
	SOMMANO cad					2,00	55,51	111,02
17 L.02.010.190 .g	Cavo unipolare FS17 Conduttore unipolare di rame rosso ricotto isolato in PVC di qualità S17, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e conforme al Regolamento Prodotti ... Tensione nominale: Uo/U: 450/750 V - Classe di reazione al fuoco: Cca-s3,d1,a3. Sigla di designazione FS17 - 1 x 25 mmq MESSA A TERRA PONTEGGIO				35,000	35,00		
	SOMMANO m					35,00	7,63	267,05
18 E.11.010.050 .a	Tavolato in legno per la protezione della copertura sottostante, costituito da pannelli in legno dello spessore di almeno cm 1,2, fornito e posto in opera compreso il montaggio e re ... ni opera e magistero e tutto quanto occorre per realizzare il lavoro completo e funzionante ed a perfetta regola d'arte. REALIZZAZIONE DI UNA CESATA DI CHIUSURA DAVANTI AL PONTEGGIO	4,00	5,00		2,700	54,00		
	Parziale mq					54,00		
	SOMMANO mq					54,00	36,18	1'953,72
	Parziale OPERE EDILI (SpCat 3) euro							13'952,36
	Parziale LAVORI A MISURA euro							37'923,59
	A RIPORTARE							37'923,59



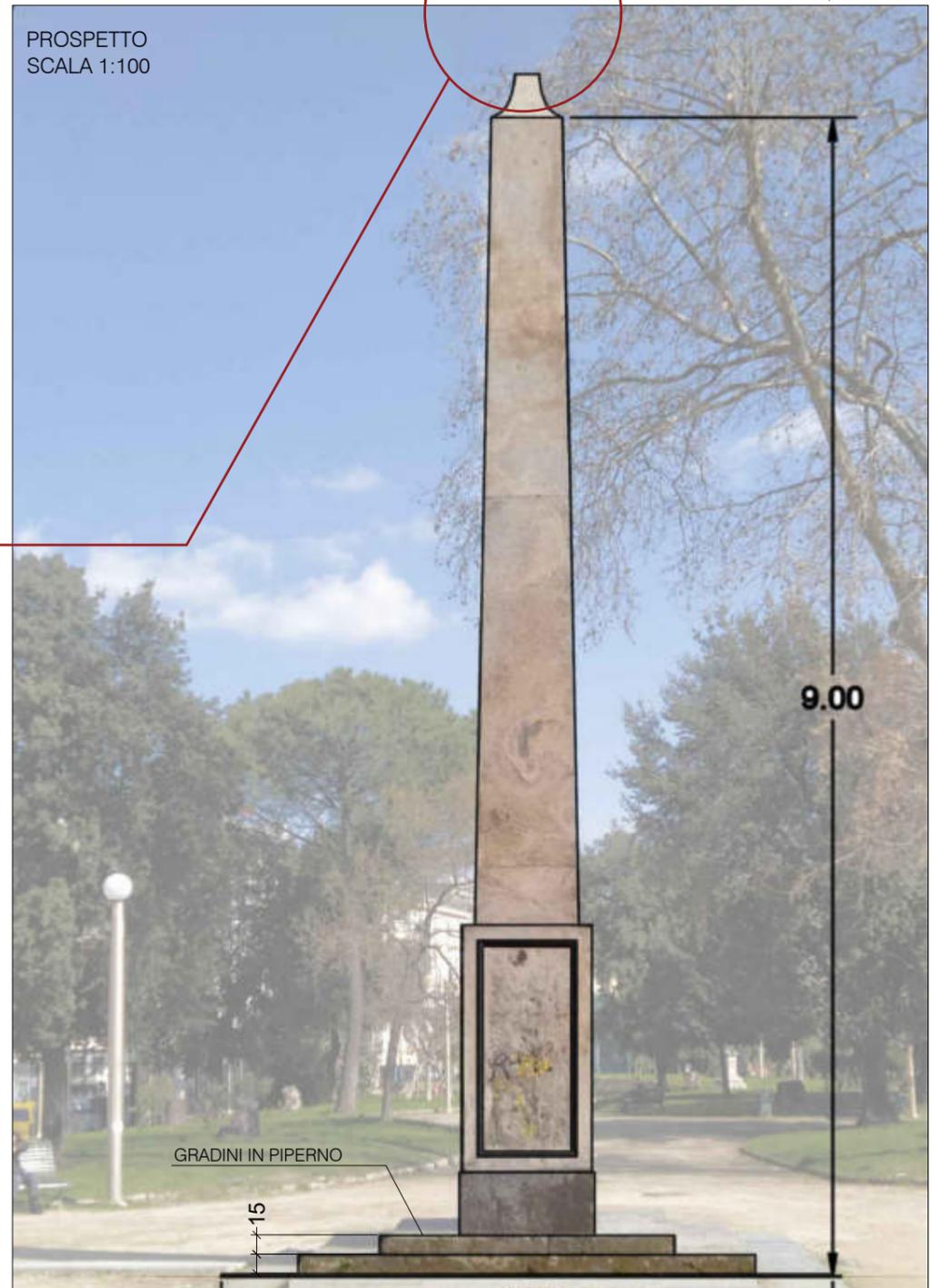
INQUADRAMENTO TERRITORIALE
SCALA 1:1000



MERIDIANA VILLA COMUNALE - FOTO DI INSIEME



PLANIMETRIA
SCALA 1:100



PROSPETTO
SCALA 1:100

L'obelisco meridiana, in origine gnomone della meridiana, è uno degli obelischi di Napoli. Si trova all'interno della villa comunale, la sua costruzione si deve a Stefano Gasse, nel periodo dei lavori di ampliamento del giardino settecentesco. L'opera è composta da un obelisco in piperno sormontato da una sfera in ottone ed una linea meridiana in piperno e marmo bianco.



DEGRADO ANTROPICO

FOTO DETTAGLI



MANCANZA:
NELLA PRIMAVERA
DEL 2021 LA SFERA DI
OTTONE ERA IN
GRAVE PERICOLO DI
CROLLO PERTANTO È
STATA SMONTATA ED
È AD OGGI
CUSTODITA PRESSO
IL COMUNE DI NAPOLI



FASCIA DI PIPERNO E MARMO
BIANCO INDICA IL MEZZOGIORNO



GRADINI IN PIPERNO

15

Dafne Restauri s.n.c. – Via Cervantes ,64 – 80131 NAPOLI
Web site: www.dafnerestauri.com Email: info@dafnerestauri.com
Tel/Fax 081-405425 cell- 3287153028-3394775045

1

SCHEDA TECNICA

RESTAURO OPERE ARTISTICHE E PERTINENZE DECORATIVE

MERIDIANA VILLA COMUNALE

TIPOLOGIA MANUFATTO

PIPERNO XVIII sec.

UBICAZIONE

GIARDINI

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: **RESTAURO CONSERVATIVO**

STATO DI CONSERVAZIONE. Piperno
presentano:

- processi di ossidazione ;
- presenza di fenomeni di decoesione dei materiali costitutivi;
- presenza di depositi coerenti ed incoerenti;
- attacco biologico;
- stuccature con materiali non idonei;

INTERVENTO DI RESTAURO .

• ***Operazioni di pulitura***

rimozione a secco dei depositi incoerenti di particolato e detriti vegetali mediante aspiratore e pennelli in setola..

• ***Operazioni di disinfezione***

Trattamento delle superfici con l'irrorazione di un biocida ad ampio spettro, al 4% in acqua, eseguita sia a spruzzo che a pennello. Operazione ripetuta dopo le operazioni di pulitura e di rimozione delle vecchie stuccature.

• ***Operazioni di consolidamento***

Consolidamento localizzato sulle zone che presentano decoesione e sfarinamento della pietra o da effettuarsi sulla totalità delle superfici (da valutare solo dopo pulitura in accordo con la D.L.) utilizzando silicati di etile .

• ***Operazioni di pulitura chimica***

Pulitura mediante nebulizzazione di acqua demineralizzata addizionata a tensioattivo non ionico e prodotto biocida (sali quaternari di ammonio). Eventuali successivi lavaggi superficiali con acqua demineralizzata addizionata a tensioattivo non ionico coadiuvati da pennelli in setola naturale e spazzolini di fibra sintetica e successivo risciacquo con acqua demineralizzata

• **Operazioni di stuccature e presentazione estetica**

Riduzione dell'interferenza visiva della superficie lapidea, delle abrasioni, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera, con velature a tono o sottotono utilizzando colori pigmenti naturali stabili; Riduzione dell'interferenza visiva delle lacune interpretabili, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera, con la tecnica che verrà indicata dalla DD.LL., utilizzando colori pigmenti naturali Protezioni intermedie e finali, effettuate con ripetute applicazioni di cere per raggiungere un mirato rapporto tra componente lucida e opaca della superficie e garantire la lettura dell'opera nelle sue componenti cromatiche e tonali e proteggere la superficie pittorici

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le operazioni di restauro dovranno essere condotte dalle seguenti figure professionali: un **operatore restauratore** ai sensi dell'art.7 del D.M. 294/00 e s.m.i., che dovrà avvalersi della collaborazione di un **collaboratore restauratore** ai sensi dell'art.8 del D.M. 294/00 e s.m.i.

TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

La valutazione dei tempi di esecuzione è stata effettuata indicando al progettista incaricato la fascia di intervento, e corrisponde alla stima delle ore necessarie che sarà indicata nel computo metrico.

ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel cantiere di restauro, rispondente a tutte le caratteristiche di sicurezza ai sensi della vigente normativa devono essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere documentati graficamente e fotograficamente e trascritti nel giornale dei lavori con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in laboratorio e consultabile dal Direttore dei lavori e dai suoi collaboratori, sempre sul giornale di lavoro dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessati.

PROGETTAZIONE

DAFNE RESTAURI mi.
Via Cervantes, 44
80133 Napoli (Na)
DAFNE RESTAURI S.R.L.
P. IVA 07483680634

IL RESTAURATORE

DAFNE RESTAURI mi.
Via Cervantes, 44
80133 Napoli (Na)
MICHELE CARVALLO
P. IVA 07483680634

RESTAURO OPERE ARTISTICHE E PERTINENZE DECORATIVE

Meridiana Villa Comunale – Napoli (NA)

TIPOLOGIA MANUFATTO

SFERA IN BRONZO

UBICAZIONE

MERIDIANA

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: RESTAURO CONSERVATIVO

STATO DI CONSERVAZIONE.

- presenza di depositi coerenti ed incoerenti;
- presenza di fenomeni di decoesione e fessurazioni;
- prodotti di corrosione;
- fenomeni di ossidazione;
- revisione del sistema di ancoraggio del supporto;
- stuccature con materiali non idonei;

INTERVENTO DI RESTAURO **Operazioni di smontaggio rifacimento ancoraggio:**

• Rimozione e/o adeguamento dalla strutture di ancoraggio che sostiene la sfera, di contenimento o dal supporto di elementi metallici etc., originali o non, che svolgono un'azione dannosa per la conservazione dell'opera o che non svolgono più la loro funzione; rifacimento dell'ancoraggio tramite struttura in Acciaio ASI tramite giunto ancorato alla sfera e barra da 20 filettata.

 Operazioni di consolidamento

Consolidamento del supporto, localizzato o generalizzato, per conferire al bronzo deteriorato attraverso resine sintetiche, eseguita con l'impregnazione totale o locale del prodotto consolidante.

 Operazioni di pulitura

Pulitura della superficie, sostanze grasse di varia natura, patine e residui biologici soprammesse all'originale o chimicamente attraverso applicazione di miscele di opportuni solventi, reattivi chimici ad azione debolmente alcalina, enzimi o tensioattivi di classi diverse a seconda la natura dei depositi da eliminare, tenuti in sospensione con supportanti o meccanicamente con piccola attrezzatura, bisturi, pennelli di varie forme, durezza e dimensione, etc.

 Operazioni di stuccatura

Rimozione meccanica di stucature che per composizione e morfologia risultino non idonee alla superficie bronzea o che risultano non idonee per lo stato di conservazione; Ripristino volumetrico della superficie e della struttura eseguendo la stuccatura delle lacune con resine specifiche ad imitazione dell'originale.

Operazioni finali

Stesura a pennello di uno strato di vernice antiruggine, verniciatura in colori correnti.

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le operazioni di restauro dovranno essere condotte dalle seguenti figure professionali: un operatore restauratore ai sensi dell'art.7 del D.M. 294/00 e s.m.i., che dovrà avvalersi della collaborazione di un collaboratore restauratore ai sensi dell'art.8 del D.M. 294/00 e s.m.i.

TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

La valutazione dei tempi di esecuzione è stata effettuata indicando al progettista incaricato la fascia di intervento, e corrisponde alla stima delle ore necessarie che sarà indicata nel computo metrico.

ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel cantiere di restauro, rispondente a tutte le caratteristiche di sicurezza ai sensi della vigente normativa devono essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere documentati graficamente e fotograficamente e trascritti nel giornale dei lavori con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in laboratorio e consultabile dal Direttore dei lavori e dai suoi collaboratori, sempre sul giornale di lavoro dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessate

IL RESTAURATORE
MICHELE GARGIULO

DAFNE RESTAURI s.r.l.
Via Cervantes, 84
80131 Napoli (Na)
P. IVA 07483889634